

◇ SULLE ROTTE DEI FRANKOPAN

NARRARE LA STORIA

◇ ĐULJA MALATESTINIĆ

SALUTE PUBBLICA:  
UNA MISSIONE

◇ PLATAK

SOGNANDO LE UNIVERSIADI  
INVERNALI

*Qui Regione*

LITORANEO-MONTANA



## L'augurio del presidente Komadina

Il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, ha rivolto a tutti gli abitanti della Regione, alle minoranze nazionali, agli italiani e agli appartenenti alle altre Comunità nazionali gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo. "Il nostro è un territorio multiculturale, multietnico e pluriconfessionale. L'augurio che desidero esprimere è che si possa vivere in armonia e in pace, così come vuole la tradizione della nostra terra, affinché si possa testimoniare insieme allo sviluppo del territorio in modo che la qualità della nostra vita possa essere migliore, in particolare per i nostri giovani", ha detto Komadina.



## LA STORIA UN'OP

PRESENTATA L'AUDIO GUIDA DEL PERCORSO TURISTICO-CULTURALE DELLA REGIONE LITORANEO

### di Valentino Pizzulin

La Regione litoraneo-montana vanta un patrimonio storico e culturale estremamente ricco e variegato, profondamente intrecciato all'identità delle persone che popolano una terra peculiare, che s'estende dalle isole del Quarnero alle vette del Gorski kotar. Una delle gemme più preziose dell'immenso scrigno di tesori che gli abitanti del territorio sono chiamati a custodire per le future generazioni è indubbiamente il lascito dei Frankopan, una delle dinastie più importanti della storia del Paese. I loro castelli e i luoghi di culto eretti per volere o grazie ai contributi dei Principi di Veglia collegano il Quarnero e il Gorski kotar e rappresentano il patrimonio di una dinastia che dal XII al XVII secolo ebbe una grande influenza sullo sviluppo di quasi tutta l'area dell'odierna Regione litoraneo-montana, ma non solo. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica locale in merito al valore di un'eredità senza uguali e di far conoscere ai visitatori il ricco patrimonio culturale e storico del territorio, la Regione litoraneo-montana ha lanciato nel 2005 un progetto pilota culminato nella realizzazione del percorso turistico-culturale "Sulle rotte dei Frankopan" (KTR Putovima Frankopana). Un'iniziativa che nel corso degli anni ha visto arricchirsi continuamente di nuovi contenuti e la cui importanza

è stata riconosciuta pure a livello Ue, prima per il tramite degli strumenti di assistenza preadesione (IPA) e il progetto HERA promosso nell'ambito della cooperazione transfrontaliera adriatica; successivamente attraverso le risorse erogate dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

Seppure il progetto "Sulle rotte dei Frankopan" sia terminato lo scorso anno, la Regione litoraneo-montana continua ad ampliarlo nell'intento di trasformarlo in un'attrazione turistica. In questo contesto, il mese scorso negli spazi del Museo di storia naturale di Fiume è stata presentata l'audio guida contenente la descrizione delle location incluse nella rotta che include 17 tra castelli e fortezze, tre complessi sacri e otto Centri interpretativi. La guida narra le peculiarità e le leggende che rendono più viva l'esperienza in sé. Il servizio attualmente è fruibile in croato e inglese. La novità è stata illustrata da Rajna Miloš, consulente per le relazioni pubbliche e i programmi europei in seno alla Regione litoraneo-montana. "Quest'anno abbiamo organizzato alcuni corsi di formazione per le guide turistiche convenzionate con i Centri interpretativi, che hanno così ottenuto il certificato di guide specializzate. La storia dei Frankopan è molto complessa: dal patrimonio culturale e naturale alle storie e alle leggende che devono venire spiegate e interpretate nel giusto modo





# NARRATA COME FOSSE OPERA TEATRALE

**-MONTANA «SULLE ROTTE DEI FRANKOPAN»**

onde creare un'atmosfera adatta per i visitatori. Il nostro obiettivo è attirare quante più persone e fare in modo che questo progetto risulti interessante. Il tutto è stato reso possibile dalla Regione litoraneo-montana, perché creare in continuazione nuovi contenuti basati su antiche storie è molto difficile”, ha detto Rajna Miloš.

## Il progetto più bello

Sonja Šišić, a capo della Direzione regionale per la cultura, lo sport e la cultura tecnica, ha dichiarato che è essenziale la sinergia tra i partecipanti. “Con un solo prodotto promuoviamo tutta la Regione, motivo per cui abbiamo il supporto pure degli artigiani e dei ristoratori, che si danno da fare affinché nel corso della manifestazioni vengano presentati prodotti autoctoni”, ha spiegato la capodipartimento. A sua volta la vicepresidente della Regione, Marina Medarić, ha sottolineato che si tratta sicuramente di uno dei progetti più belli in assoluto, grazie al quale “abbiamo potuto seguire la ricostruzione dei castelli e complessi sacri, fino ad arrivare a questa bellissima audio guida”. “Il processo di realizzazione dell'audio guida non è stato così semplice come potrebbe sembrare – ha detto ancora Rajna Miloš –, in quanto oltre alla scrittura del testo, curato da Velid Đekić, bisognava organizzare uno studio di registrazione, registrare i

suoni di sottofondo e trovare, infine, un attore in grado di leggere in inglese con l'accento tipico. Tutto ciò è stato realizzato in maniera impeccabile e ora abbiamo davvero la sensazione di ascoltare un pezzo teatrale e non un racconto”, ha concluso. Il testo in croato è stato letto da Tanja Smoje, prima attrice del Teatro Nazionale Croato “Ivan de Zajc” di Fiume. Le musiche di sottofondo sono di Elvis Stanić, mentre il montaggio dei materiali è stato curato da Olja Dešić. Alla guida si può accedere tramite l'applicazione per smartphone scaricabile scansionando il codice

QR all'entrata di ciascuno dei centri interpretativi, oppure online sul sito [vodici.frankopani.eu](http://vodici.frankopani.eu). Alla fine della presentazione i numerosi presenti – tra i quali la responsabile del Dipartimento regionale per l'assetto territoriale, l'edilizia e la salvaguardia dell'ambiente, Koraljka Vahtar Jurković ed Ermina Duraj, a capo dell'Ufficio del presidente della Regione – hanno degustato alcune pietanze tipiche ispirate alla tradizione gastronomica del territorio (lo strudel di mirtillo del Gorski kotar, il Bribirski presnac) e brindato con lo spumante dei Frankopan, “Pavlovir”.



## Una dinastia dalle origini misteriose

Quella dei Frankopan è una famiglia dalle origini misteriose, la cui ascesa è legata ai servizi resi prima alla Serenissima e ai sovrani ungaro-croati poi. Il primo Frankopan a salire alla ribalta fu Doimo (Dujam), creato nel 1118 principe di Veglia dal 35° doge Domenico Michiel, in seguito all'annessione dell'isola di Veglia nel tessuto della Repubblica di Venezia. Nessuno è in grado di affermare con certezza se i Frankopan fossero originari di Veglia o se provenissero dai territori sotto il controllo dei re croati dell'epoca. Un'altra ipotesi ventilata dagli storici induce a pensare che i Frankopan potessero avere origini ben diverse, né croate né venete, bensì romane. In base a questa linea di pensiero i Frankopan sarebbero il ramo croato della famiglia dei Frangipani (e indirettamente della gens Anicia) trasferitasi da Roma a Venezia nel IX secolo.

► di Krsto Babić

**L**a professoressa Đulija Malatestinić, dal 2012 a capo della Direzione regionale litoraneo-montana per la sanità, dopo una vita trascorsa al servizio dei pazienti e dedicata allo sviluppo del sistema della salute pubblica s'appresta a ritirarsi in pensione. Il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, le ha manifestato il suo apprezzamento per i servizi resi agli abitanti del Quarnero e del Gorski kotar nel corso di una cerimonia svoltasi alla fine del mese scorso. L'abbiamo intervistata per fare tesoro della sue esperienze maturate ricoprendo ruoli di primo piano nella Casa della salute di Fiume, nell'Istituto didattico per la salute pubblica della Regione litoraneo-montana (NZJZ) nonché quello di docente alla Facoltà di Medicina del capoluogo quarnerino.

#### La battaglia contro il Covid-19

**All'inizio del 2020 la pandemia da Covid-19 ha imposto di riorganizzare la vita quotidiana. Il comparto della sanità si è trovato sotto pressione. Prima che tutto ciò accada ha mai immaginato che le poteva capitare una sfida simile?**

Proprio in quanto consapevoli del ruolo della Regione nel coordinamento delle istituzioni sanitarie operanti sul territorio in circostanze straordinarie, il presidente della Regione, Zlatko Komadina, già nel 2010 istituì un organismo speciale, il Comando per le malattie infettive della Regione litoraneo-montana. Monitorando l'evolversi del quadro epidemiologico della malattia Covid-19 in Cina alla fine del 2019 si poteva intuire la potenziale minaccia per la salute pubblica generale. Di conseguenza, nella mia veste di presidente del Comando per le malattie infettive convocai una seduta del medesimo. La riunione si svolse il 20 gennaio del 2020, dunque prima del 31 gennaio del 2020, quando l'Organizzazione mondiale della sanità proclamò l'inizio della pandemia da Covid-19. Da lì a poco in Croazia si manifestarono i primi casi di Covid-19. Il ministro della Sanità proclamò l'inizio dell'epidemia, mobilitando l'intero sistema sanitario. Ad assumere il coordinamento delle misure antiepidemiche fu il Comando della Protezione civile della Repubblica di Croazia, al quale vennero subordinati i Comandi regionali. La comunicazione con l'opinione pubblica e i mezzi d'informazione venne affidata al capo del Comando della Protezione civile e a livello regionale al Gabinetto del Presidente della Regione, il cui responsabile la gestì attenendosi ai postulati della comunicazione in situazioni di crisi. Su decisione del ministro della Sanità i direttori degli Istituti regionali per la salute pubblica vennero proclamati coordinatori per l'attuazione delle misure antiepidemiche. Ai direttori dei Centri clinici ospedalieri venne affidato il compito d'istituire i centri primari e secondari di respirazione assistita. L'intero sistema sanitario venne riorganizzato onde ridurre le conseguenze dell'epidemia e nell'intento di mantenere funzionante la tutela sanitaria per i casi urgenti e i pazienti che non possono subire ritardi nelle cure. Al contempo vennero assicurate capacità di ricovero supplementari per assicurare ai malati di Covid-19 la possibilità d'avvalersi delle cure ospedaliere necessarie. Entrò in vigore il divieto per i pazienti di presentarsi di persona negli ambulatori, che potevano essere contattati telefonicamente o via e-mail. ENZJZ istituì un sistema per la diagnosi precoce della malattia e in breve tempo introdusse con successo una nuova tipologia di esami (il metodo PCR), per riconoscere la malattia più rapidamente. Fino a quel momento i campioni dovevano essere trasportati a Zagabria, alla Clinica per le malattie infettive "Fran Mihaljević". Poco dopo pure il CCO di Fiume introdusse la stessa metodologia. A seguire vennero introdotti l'isolamento dei malati, il monitoraggio dei contatti e dei contagiati che si curavano a domicilio con la possibilità d'effettuare ricoveri d'urgenza in caso di peggioramento delle loro condizioni di salute. L'incarico di coordinare le ordinazioni



Đulija Malatestinić durante una delle conferenze stampa ai tempi del lockdown

INTERVISTA ALLA PROF.SSA ĐULIJA MALATESTINIĆ

# UNA VITA ALLO SVILUPPO DEL



RESPONSABILE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LA SANITÀ DAL 2012

e la distribuzione degli equipaggiamenti protettivi per gli enti sanitari, gli enti che operano nel campo dell'assistenza sociale e di tutti gli altri soggetti sul territorio della Regione litoraneo-montana, indipendentemente da chi ne è il proprietario o il fondatore venne affidato alla Direzione per la sanità. Tutto ciò in coordinamento con il Comando regionale della Protezione civile del quale facevano parte tutti i servizi di pronto intervento, i Vigili del fuoco, la Polizia, il Soccorso alpino, la Croce rossa, gli enti sanitari: il Centro clinico ospedaliero di Fiume, la Casa della salute della Regione litoraneo-montana e l'ENZJZ. Nell'autunno del 2020 arrivò il vaccino contro il Covid-19. ENZJZ venne incaricato d'organizzare la vaccinazione e vennero istituiti i punti per la vaccinazione di massa. Durante l'epidemia si susseguirono varie ondate di contagi e nella Regione si registrarono picchi di malati. Si procedette all'attuazione di misure antiepidemiche quali il divieto d'assembramento nei luoghi pubblici, la didattica a distanza, il divieto di abbandonare il luogo di residenza ed altre. In virtù della collaborazione coordinata dal Comando regionale della Protezione civile, in primo luogo grazie agli sforzi profusi dal sistema sanitario nazionale, regionale o privato, come pure degli ambulatori, i risultati delle azioni anti Covid-19 diedero nella Regione litoraneo-montana un esito nettamente migliore rispetto alla media nazionale: maggior percentuale di persone testate e minor percentuale di ricoveri. In Regione appena il 5 p.c. delle persone contagiate dal Covid-19

sono state ricoverate in ospedale. Tutto ciò grazie al lavoro degli operatori della tutela sanitaria di primo livello, che hanno monitorato le condizioni dei malati che si curavano a domicilio. In definitiva questo lavoro di squadra è risultato con un minor tasso di decessi dovuti al Covid-19.

**Alla luce della pandemia quanto si sono rivelati buoni gli importanti investimenti nelle strutture sanitarie regionali?**

Nei propri documenti strategici la Regione litoraneo-montana ha stabilito d'investire in modo continuativo nella sanità assicurando i presupposti necessari per fornire l'assistenza sanitaria, investendo negli spazi, nelle attrezzature e nelle risorse umane – considerate la risorsa più preziosa – degli enti sanitari. In questo modo gli enti sanitari di cui la Regione è fondatrice, ciascuno nel suo campo d'azione e nella rispettiva sfera delle responsabilità istituzionali, vantano una lunga tradizione e godono di grande prestigio, tanto da essere basi didattiche degli istituti superiori d'orientamento sanitario e contraddistinti da esercizi (finanziari) positivi. L'epidemia da Covid-19 ha reso necessaria una repentina revisione dell'organizzazione e della prassi lavorativa. Bisogna dire che la Regione, nel corso degli ultimi due anni, durante l'epidemia da Covid-19, nel suo ruolo di fondatore, ha assicurato risorse significative per l'acquisto di equipaggiamenti protettivi e per ridurre le conseguenze della crisi scaturita

dal Covid-19, che ha avuto un effetto negativo sull'operato economico degli enti (aumento delle spese connesse all'acquisto di materiale protettivo, straordinari accumulati dal personale e impossibilità di fornire i servizi sanitari).

#### Il sovrastandard

**I residenti nella Regione litoraneo-montana nel settore sanitario beneficiano di servizi caratterizzati dal cosiddetto sovrastandard. Nell'introdurli ha incontrato delle difficoltà e se si quali?**

In ottemperanza alla normativa che disciplina il settore della sanità la Regione ha la possibilità di erogare un livello d'assistenza sanitaria superiore allo standard garantito dall'Istituto croato per l'assicurazione sanitaria (HZZO) a tutti gli assicurati e basato sull'assicurazione sanitaria obbligatoria. La Regione litoraneo-montana è stata spesso indicata dal Ministero della Sanità come un esempio virtuoso nell'attuazione di numerosi programmi di sanità pubblica con un impatto positivo sulla salute della popolazione. La Regione litoraneo-montana è stata una delle prime nel Paese ad avviare il progetto "Regione sana", fa parte della Rete croata delle Città e delle Regioni sane e i suoi organi rappresentativi hanno decretato l'orientamento al miglioramento della salute della popolazione. Attualmente è in corso il terzo ciclo del piano sanitario, che inquadra le aree prioritarie d'intervento nel prossimo



Il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, ha ringraziato la prof.ssa Đulija Malatestinić per i servizi resi ai cittadini

# DEDICATA LA SALUTE PUBBLICA



La "madre che allatta" e la sede della Casa della salute di Fiume, simboli della sanità pubblica in Regione

## È IN PROCINTO DI CONCLUDERE UN'APPAGANTE CARRIERA LAVORATIVA

quadriennio. La particolarità della selezione delle priorità sanitarie risiede nel consenso raggiunto dagli addetti ai lavori, dalla politica e dalle organizzazioni non governative. Come risultato di un tale approccio di pianificazione per la salute vale la pena sottolineare i seguenti interventi nel settore della sanità pubblica che la Regione ha sostenuto in modo continuativo, organizzativo e finanziario: attuazione del Programma pilota per la diagnosi precoce di alcune tipologie di cancro (al seno, all'intestino crasso in ambo i sessi e al collo dell'utero), che in breve tempo si sono trasformati in programmi nazionali, come pure quello attinente al rafforzamento della consapevolezza tra i giovani dell'importanza dell'igiene orale; i team mobili di assistenza palliativa; il Programma attinente ai turni di guardia negli ambulatori di medicina di famiglia, pediatria e stomatologia; il Programma teso alla prevenzione delle dipendenze nei bambini e nei giovani – "Allenamento delle arti della vita" (Trening životnih vještina) riconosciuto come programma modello e inserito nella base europea dei programmi efficaci basati sulle prove; i consultori per i giovani; la pubblicazione del "Narodni zdravstveni list"; l'organizzazione del lavoro degli ambulatori turistici – capacità supplementari gestite dalla Casa della salute della Regione litoraneo-montana e dall'Istituto per la medicina d'urgenza della Regione litoraneo-montana, durante la stagione turistica, allo scopo di garantire la tutela sanitaria nei

periodi in cui la popolazione aumenta di diverse volte rispetto al numero dei residenti, un modello questo presentato al Ministero della Sanità e la cui attuazione è stata raccomandata in tutte le Regioni rivierasche.

**La Regione litoraneo-montana è una regione verde e blu il che è indubbiamente una ricchezza, ma per il comparto sanitario significa assicurare i servizi anche sulle isole e nel Gorski kotar...**

La peculiarità geografica richiede, ovviamente, un approccio e un impegno particolari, in primo luogo nel garantire parità d'accesso all'assistenza sanitaria a tutti gli abitanti attraverso la rete dei servizi sanitari pubblici, in primo luogo all'assistenza sanitaria di base. Un'ulteriore sfida è stata rappresentata dalla modifica della legge quadro, la Legge sull'assistenza sanitaria, che con diversi emendamenti ha rafforzato la quota delle strutture private al livello primario dell'assistenza sanitaria, imponendo allo stesso tempo l'obbligo per la Casa della salute di garantire l'erogazione del servizio anche quando l'operatore sanitario di uno studio privato è impossibilitato a farlo o dopo il suo pensionamento. Tali situazioni sono una costante nelle aree con un numero ridotto di utenti, nel Gorski kotar e in alcune isole, e si traducono in una minore contrattazione di fondi con l'HZZO. La gestione del sistema sanitario in una situazione che vede limitato al 25 p.c. il numero degli ambulatori in seno

alla Casa della salute, considerato quanto accennato in precedenza anche di più nel caso della Regione litoraneo-montana, ha richiesto doti coordinative straordinarie e particolari capacità comunicative. Caratteristiche, queste, del modo di lavorare e della cooperazione dell'intero sistema sanitario nella Regione litoraneo-montana durante l'epidemia da Covid-19, che è ancora in corso. Da anni un'ulteriore sfida chiave è costituita dalla necessità di garantire un numero sufficiente di personale sanitario e la formazione specialistica per i medici.

### Collaborazione professionale e scientifica

**In tutto il territorio nazionale le competenze delle Regioni in materia sanitaria sono le stesse. Nella nostra Regione però ci sono anche la Facoltà di Medicina e il CCO di Fiume. Si tratta di un vantaggio quando si tratta di gestire la sanità regionale?**

L'Università di Fiume, con la sua Facoltà di Medicina e con quella di Scienze della salute, rappresenta un eccezionale vantaggio per l'intera comunità. Tutti gli enti sanitari fondati dalla Regione collaborano con le suddette istituzioni e sono loro basi didattiche. La cooperazione si svolge nella sfera professionale e in quella scientifica, contribuendo al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, al rafforzamento delle competenze degli operatori sanitari, favorendo buoni esiti in materia di tutela e miglioramento della salute.

**La scelta d'iscrivere Medicina è spesso legata al desiderio di lavorare in corsia. A un certo punto della carriera ha deciso di mettere le sue competenze e la sua professionalità al servizio dei cittadini svolgendo un incarico amministrativo. Quali sono i vantaggi e quali i difetti di questo tipo d'impegno?**

Dopo aver lavorato con i pazienti nel campo della medicina di famiglia e dopo oltre vent'anni di lavoro come specialista in medicina della salute pubblica, prima presso la Casa della salute e poi nell'Istituto per la salute pubblica, proprio l'area nella quale opera la Regione ha rappresentato per me una sfida professionale. L'area della mia specializzazione è la medicina della salute pubblica, una branca della medicina preventiva che mira a prevenire le malattie, promuovere la salute ed estendere l'aspettativa di vita dei cittadini. I metodi diagnostici e terapeutici sono rivolti a tutta la popolazione. I compiti e le funzioni della medicina della salute pubblica a livello regionale sono pienamente compatibili con le funzioni delle unità di autogoverno a livello territoriale in materia di salute: funzione di accertamento – valutazione dello stato di salute della popolazione, analisi dei determinanti di salute, ricerca epidemiologica, funzione di pianificazione e selezione delle priorità – stesura di documenti strategici, piano sanitario e funzione assicurativa – risorse, attuazione di programmi, garanzia della qualità dell'assistenza sanitaria e istruzione della popolazione.

I vantaggi di questo tipo di lavoro sono la possibilità di selezionare, presentare e difendere, in veste di addetti ai lavori, i bisogni sanitari della popolazione nel loro complesso per proporre interventi di sanità pubblica basati sui fatti a chi, in seno alla Regione, è chiamato ad assumere decisioni in merito. Inoltre, come professoressa della Facoltà di Medicina ho cercato di tradurre in pratica la sanità pubblica accademica a livello regionale e questo rappresenta una grande soddisfazione professionale. Gli svantaggi sono quelli caratteristici della medicina preventiva, vale a dire che i risultati del lavoro sono visibili solo dopo diversi anni, ma siamo stati in grado di testimoniare ai medesimi ugualmente, grazie agli indicatori positivi dello stato di salute della popolazione.

### Una professione che appaga

**A breve concluderà il suo percorso lavorativo. C'è un progetto al quale ha lavorato e al quale si sente particolarmente legata?**

La partecipazione alla realizzazione e all'attuazione del Programma pilota per la diagnosi precoce del tumore al seno nelle donne nell'area della Liburnia rappresenta una delle maggiori soddisfazioni professionali, nonché uno dei più grandi successi "generazionali". Un esempio, questo, di programma di sanità pubblica estremamente complesso da gestire. Naturalmente soddisfazioni sono arrivate anche in altri ambiti della sanità pubblica, alcuni dei quali li ho menzionati in precedenza. Ci tengo anche a evidenziare il progetto "Regione sana" (Zdrava županija), condotto nell'ambito della Rete croata di Città e Regioni sane, il cui obiettivo consisteva nel rafforzare le capacità dell'autogoverno regionale nella sfera della gestione della sanità. Infine, mi preme menzionare l'esperienza maturata, durante l'epidemia da Covid-19, attraverso il lavoro di squadra condotto assieme a tutti gli attori del sistema sanitario e della Protezione civile; nonché la cooperazione con i mezzi d'informazione, partner che hanno rivestito un ruolo importante nella tutela della salute.

**Che cosa direbbe a un giovane che sta valutando la possibilità d'isciversi a Medicina?**

Scegliere di frequentare la Facoltà di Medicina significa scegliere una professione che pone l'uomo al centro, essere disponibili ad aiutare chi ne ha bisogno. Dedicarsi interamente alla vocazione del medico, significa mettere a disposizione permanentemente sé stessi, le proprie conoscenze e il proprio tempo. Significa manifestare altruismo e consapevolezza della responsabilità sociale e verso sé stessi, i colleghi e gli insegnanti. Tuttavia, allo stesso tempo, la professione di medico, se è la scelta professionale desiderata, insieme al lavoro persistente e alla formazione continua, garantisce appagamento e grande soddisfazione professionale.



Il rifugio "grande" sul Platak



# SCIARE SUL PLATAK SOGNANDO LE UNIVERSIADI INVERNALI

La nuova seggiovia potrà trasportare 2.400 passeggeri l'ora e anche le biciclette



LA NUOVA FUNIVIA DI RADEŠEVO SARÀ INAUGURATA A BREVE. GLI INVESTIMENTI DELLA REGIONE NEL

## di Patrizia Chiepolo

**L**a alcuni anni a questa parte il Platak, anche grazie agli investimenti fatti dalla Regione litoraneo-montana al fine di rivitalizzare un'area dalla bellezza indiscutibile, è tornato a essere una zona molto frequentata sia d'inverno che d'estate. Ormai i visitatori registrati sono decine di migliaia ogni anno. Il periodo più gettonato rimane comunque l'inverno, neve permettendo, quando tantissimi sciatori, non soltanto della nostra Regione, prendono d'assalto le piste di sci del Platak. Dopo la nevicata dei giorni scorsi sul Platak sono stati attivati i cannoni per l'innnevamento artificiale (l'impianto inaugurato nel 2020 a seguito di un investimento di 23 milioni di kune, incluso il costo del lago artificiale dal quale s'attinge l'acqua che alimenta i 14 cannoni), il che significa che se le temperature rimarranno sotto allo zero e se, come previsto dai meteorologi, ci saranno le condizioni giuste, forse a Natale verranno aperte le piste da sci. Lo ha confermato Alen Udovič, responsabile del Centro sportivo montano (GSC) di Delnice, che gestisce tutti gli impianti in loco. Strutture che offrono contenuti in grado d'assicurare svago e divertimento ai frequentatori di ogni età. "Quando le temperature superano gli zero gradi centigradi, dobbiamo fermare i cannoni in quanto la neve si scioglierebbe in breve tempo e non ha scopo produrla. Visto che forse quest'anno avremo un bianco Natale,

ci sono buone notizie per gli sciatori e tutti coloro i quali amano venire sul Platak per divertirsi sfrecciando in sella a una slitta o solo per passeggiare", ha detto Udovič. "Sarà possibile pure praticare lo sci notturno - ha proseguito - dalle 19 alle 22 di martedì e di venerdì. Grazie al nuovo impianto d'illuminazione di giovedì le piste saranno aperte dalle 12 alle 22, per offrire la possibilità di sciare sia di giorno che di notte, magari in attesa del tramonto".

### Mountain bike

Udovič ha sottolineato che quest'anno è stato contraddistinto dalla nuova seggiovia a quattro posti, in virtù della quale il Platak si candida a diventare un centro sciistico degno di tale nome. "Tutto procede come da programma. Le stazioni di partenza e arrivo sono pronte. Abbiamo iniziato a montare le seggiole e i lavori dovrebbero venir terminati in primavera", ha puntualizzato il direttore del GSC, aggiungendo che il listino prezzi completo dei servizi fruibili nel Centro sportivo, come pure le indicazioni su dove acquistare gli ski pass sono reperibili on line sul sito [Platak.hr](http://Platak.hr). La vecchia seggiovia ormai è datata (ha più di 40 anni) e non è più in grado di soddisfare a pieno i requisiti richiesti dagli sciatori e dagli escursionisti. La nuova seggiovia, ad esempio, consentirà di salire sul monte Radeševo anche portando con sé le bicicletta. Infatti, 20 seggiole avranno dei ganci per le bici, per permettere agli

appassionati di mountain bike di frequentare il Platak tutto l'arco dell'anno.

### Comfort e sicurezza

Il nuovo impianto di risalita (il cui costo sfiora i 34 milioni di kune, PDV escluso), la cui realizzazione è iniziata nel settembre del 2021 avrà una lunghezza totale di 880 metri, e coprirà un dislivello altitudinale di 250 metri. Sarà sorretto da nove pilastri e offrirà 114 posti a sedere. Si potrà salire in modo più confortevole e sicuro grazie a un nastro di decelerazione a inizio pista. La salita seguirà un tragitto leggermente diverso rispetto a quello dell'impianto attuale, però si arriverà in cima nello stesso punto. Gli sciatori useranno durante questa stagione invernale la vecchia seggiovia, in quanto i lavori dovrebbero venir terminati a febbraio. Quella nuova entrerà in funzione appena possibile e sarà operativa tutto l'anno. I fruitori potranno salire sulla vetta, scendere dall'altra parte passeggiando oppure usando nuovamente la seggiovia. Infatti, finora questo era impossibile perché una volta arrivati al capolinea, non era possibile risalire sulla seggiovia per ridiscendere a valle. Ora il punto d'arrivo è molto più ampio e quindi si potrà farlo senza problemi. Un'altra peculiarità della nuova seggiovia riguarda la sua portata. Quella vecchia poteva trasportare circa 800 sciatori all'ora, questa nuova sarà in grado di trasportarne 2.400. Di conseguenza le lunghe code

che si formavano dovrebbero svanire. La ditta che effettua i lavori è la svizzera Bartholet Maschinenbau AG (si è aggiudicata l'appalto in cordata con la società bosniaco-erzegovese Strucon), ha una tradizione lunga 60 anni, con alle spalle oltre 280 seggiovie costruite in tutto il mondo, come specificato da Udovič.

### Investimenti che pagano

L'anno scorso, sul Platak, in occasione dell'inizio dei lavori alla realizzazione della funivia quadriposto il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, rilevò l'importanza del progetto "Platak" avviato nel 2006. "Finora - disse all'epoca Komadina - abbiamo investito nella realizzazione del Centro sportivo-ricreazionale e turistico regionale (RSRTC Platak) 70 milioni di kune. Adesso, con ulteriori 30 milioni destinati alla nuova seggiovia, in un certo senso terminiamo questo grande ciclo d'investimenti mirati a rendere l'area una meta turistica e ricreazionale di valenza nazionale e regionale. Il numero crescente di visitatori è la conferma che quello che abbiamo fatto sta dando i propri frutti". In quell'occasione Komadina sottolineò che l'obiettivo della Regione litoraneo-montana consiste nel trasformare il Gorski kotar nella base per gli allenamenti degli sportivi e in prospettiva di candidare il territorio a ospitare le Universiadi invernali.

Patrizia Chiepolo



Il centro sciistico alle spalle di Fiume è frequentatissimo



Acrobazie sulla neve



Il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, all'inaugurazione dei lavori alla nuova seggiovia



## CENTRO SCIISTICO SUPERANO I 100 MILIONI DI KUNE



Alen Udovič



## L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

### Regione litoraneo-montana

Adamičeva 10, 51000 Fiume  
T +385 51 351 600; F +385 51 212 984  
info@pgz.hr  
Presidente: **Zlatko Komadina**  
zupan@pgz.hr  
T +385 51 351 601; F +385 51 212 948  
irena.budim@pgz.hr

Vicepresidenti:  
**Marina Medarić**  
T +385 51 351 603; F +385 51 351 648  
marina.medaric@pgz.hr  
**Vojko Braut**  
T +385 51 351 604; F +385 51 351 648  
vojko.braut@pgz.hr  
**Petar Mamula**  
T +385 51 351 605; F +385 51 212 648  
petar.mamula@pgz.hr

### Ufficio della Regione litoraneo-montana

Adamičeva 10, 51000 Fiume  
T +385 51 351-612; F +385 51 351-613  
ured.zupanije@pgz.hr  
Responsabile: **Goran Petrc**

### Gabinetto del Presidente

Adamičeva 10, 5100 Fiume  
T +385 51 351 602; F +385 51 351 646  
kabinet@pgz.hr  
Responsabile: **Ermina Duraj**

### Dipartimento Bilancio e Finanze

Slogin kula 2, Fiume  
T +385 51 351 672; F +385 51 351 673  
proracun@pgz.hr  
Titolare: **Krešimir Parat**

### Dipartimento Tutela e Assetto ambientale ed Edilizia

Riva 10, 51000 Fiume  
T +385 51 351 202; F +385 51 351 203  
Http://graditeljstvo.pgz.hr/  
graditeljstvo@pgz.hr  
Titolare: **Koraljka Vahtar-Jurković**

### Dipartimento Sanità

Slogin kula 2, 5100 Fiume  
T +385 51 351 922; F +385 51 351 923  
zdravstvo@pgz.hr;  
Titolare: **Đulija Malatestinić**

### Dipartimento Educazione e Istruzione

Slogin kula 2, 51000 Fiume  
T +385 51 51 882; F +385 51 351 883  
obrazovanje@pgz.hr  
Titolare: **Edita Štilin**

### Dipartimento Gestione immobili e Affari generali

Slogin kula 2, 51000 Fiume  
T +385 51 351 822; F +385 51 351 803  
imovina@pgz.hr  
Titolare: **Branka Mimica**

### Dipartimento Demanio marittimo, Traffico e Comunicazioni

Slogin kula 2, 51000 Fiume  
T +385 51 351 952; F +385 51 351 953  
pomorstvo@pgz.hr  
Titolare: **Zlatan Marunić**

### Dipartimento Turismo, Imprenditoria e Sviluppo rurale

Slogin kula 2, 51000 Fiume  
T +385 51 351 260/ 354 102; F +385 51 351 263  
gospodarstvo@pgz.hr  
Titolare: **Mladen Brajan**

### Dipartimento Sviluppo regionale, Infrastruttura e Progetti

Adamičeva 10, 51000 Fiume  
T +385 51 351 900; F +385 51 351 909  
razvoj@pgz.hr  
Titolare: **Ljudevit Krpan**

### Dipartimento Previdenza sociale e Giovani

Slogin kula 2, 51000 Fiume  
T +385 51 351 920; F +385 51 351 935  
socijalna.skrb@pgz.hr  
Titolare: **Dragica Marač**

### Dipartimento Cultura, Sport e Cultura tecnica

Ciottina 17B/I, 51000 Fiume  
T +385 51 351 881; F +385 51 351 802  
kultura.sport@pgz.hr  
Titolare: **Sonja Šišić**

### Dipartimento Revisione interna

Adamičeva 10, 51000 Fiume  
T +385 51 351 642; F +385 51 351 641  
unutarnja.revizija@pgz.hr  
Titolare: **Tamara Carević Baraba**

«Qui Regione», periodico informativo della Regione litoraneo-montana, è un inserto gratuito che la Regione realizza in collaborazione con la Casa giornalistico-editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo». Esce in edicola in allegato al quotidiano «La Voce del popolo».

**Coeditori:** Regione litoraneo-montana ed Ente giornalistico-editoriale «EDIT»

**Progetto editoriale:** Errol Superina

**Caporedattore responsabile:** Christiana Babić

**Coordinatori responsabili per la Regione litoraneo-montana:**

Branko Škrobonja ed Ermina Duraj

**Redattore esecutivo:** Krsto Babić

**Redattore grafico:** Vanja Dubravčić

**Collaboratori:** Patrizia Chiepolo e Valentino Pizzulin

**Foto:** Roni Brmalj, Željko Jerneić, Goran Žiković, PGŽ e archivio

## ENTI PUBBLICI E CULTURALI

### Museo di Marineria e Storia del Litorale croato

Trg Riccarda Zanelle 1, 51000 Fiume  
Direttore: Nikolina Radić Štivić  
T ++385 51 213 578; F: ++385 51 213 578  
uprava@ppmhp.hr  
www.ppmhp.hr

### Museo di Scienze naturali

Lorenzov prolaz 1, 51000 Fiume  
Direttore: Željka Modrić Surina  
T ++385 51 553 669; F ++385 51 553 669  
info@priodoslovni.com  
www.priodoslovni.com

### Ente "Ivan Matetić Ronjgov"

Ronjgi 1, 51516 Viškovo  
Direttore: Darko Čargonja  
T ++385 51 257 340; F ++385 51 503 790  
ustanova@ri.t-com.hr; www.ustanova-imronjgov.hr

### Ente pubblico "Priroda" - Ente per la gestione delle aree tutelate della Regione

Grivica 4, 51000 Fiume  
Direttore: Irena Jurić  
T ++385 51 352 400; F ++385 51 352 401  
info@ju-priroda.hr; www.ju-priroda.hr

### Ente pubblico - Istituto per l'assetto territoriale della Regione litoraneo-montana

Splitska 2/II, 51000 Fiume  
Direttore: Adam Butigan  
T ++385 51 351 772; F ++385 51 212 436  
zavod@pgz.hr; www.zavod.pgz.hr

## ENTI E ISTITUZIONI DELLA MINORANZA ITALIANA

### UNIONE ITALIANA

Uljarska (via delle Pile) 1/IV, 5100 Fiume  
amministrazione@unione-italiana.hr T ++385 51 33 89 11 F ++385 51 21 28 76

### COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ABBAZIA

via Vladimir Nazor 2, 51410 Abbazia  
circoloabbazia@gmail.com T: ++385 51 701 138 F: ++385 51 701 138

### COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI CHERSO

piazza F. Petrić 14, 51557 Cherso  
dsurdic@gmail.com T ++385 51 572 240 F ++385 51 571 277

### COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI FIUME

Uljarska (via delle Pile) 1, 51000 Fiume T (segreteria) ++385 51 32 19 90  
Società artistico culturale "Fratellanza" T ++385 51 33 66 61, F ++385 51 21 22 38  
cifume70@gmail.com

### COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI LAURANA

passeggiata Maresciallo Tito 36, 51415 Laurana  
zajednica.talijana.lovrana1@ri.t-com.hr T: ++385 51 293-408 F ++385 51 293-408

### COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI LUSSINPICCOLO

Lošinjskih brodograditelja 17, 51550 Lussinpiccolo  
annamariasaganic@gmail.com T ++385 51 233 544 F ++385 51 233 544

### COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI DRAGA DI MOSCHIENA

via Anton Rosović 11, 51417 Draga di Moschiena  
rikpoems@yahoo.com T ++385 51 737 572 F ++385 51 737 572

### COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI VEGLIA

piazza Jelčić 2, 51500 Veglia  
silpa@nikra.hr T ++385 51 520 078 F ++385 51 520 078

### DRAMMA ITALIANO

via Verdi s.n., E-mail: dramma-italiano@hmk-zajc.hr T ++385 51 35 59 34

### CASA EDITRICE EDIT

via Zvonimir 20/a: T ++385 51 67 21 19  
Libreria, Corso 37/a: T ++385 51 33 34 27  
www.edit.hr, edit@edit.hr

### SCUOLA MEDIA SUPERIORE ITALIANA

Via E. Barčić 6 - E-mail: sts-smisi@email.htnet.hr F: ++385 51 33 02 10 T: ++385 51 21 38 04

### SCUOLE ELEMENTARI ITALIANE

"Dolac", Dolac 12, Fiume, ured@os-dolac-ri.skole.hr T ++ 385 51 33 71 85  
"Gelsi", Vukovarska 27, Fiume, os.se.gelsi@gmail.com T ++ 385 51 67 58 37  
"S. Nicolò", Mirka Čurbega 18, Fiume, os-rijeka-008@skolet-com.hr T++ 385 51 64 15 24  
"Belvedere", Kozala 41, Fiume, belvedere@os-belvedere-ri.skole.hr T ++ 385 51 51 23 17

### Città di Abbazia

51410 Abbazia, Maršala Tita 3  
T ++385 51 680 104  
F ++385 51 701 313  
grad.opatija@opatija.hr  
www.opatija.hr  
Sindaco: Fernando Kirigin

### Comune di Čavle

51219 Čavle, Čavle 206  
T ++385 51 208 310  
F ++385 51 208 311  
opcina@cavle.hr  
www.cavle.hr  
Sindaco: Ivana Cvitan Polić

### Città di Kraljevica (Portorè)

51262 Kraljevica, Frankopanska 1A  
T ++385 51 282 450  
F ++385 51 281 419  
gradska.uprava@kraljevica.hr  
www.kraljevica.hr  
Sindaco: Dalibor Čandrlić

### Comune di Omišalj (Castelmuschio)

51513 Omišalj (Castelmuschio), Prikešte 11  
T ++385 51 661 970  
F ++385 51 661 982  
opcina@omisalj.hr  
www.omisalj.hr  
Sindaco: Mirela Ahmetović

### Città di Arbe

51280 Arbe, Trg Municipium Arba 2  
T ++385 51 777 480  
F ++385 51 724 777  
tajnica@grad-rab.com  
www.rab.hr  
Sindaco: Nikola Grgurić

### Comune di Draga di Moschiena

51417 Draga di Moschiena, Trg slobode 7  
T ++385 51 737 621  
F ++385 51 737 210  
info@moscenicka-draga.hr  
www.moscenicka-draga.hr  
Sindaco: Rikardo Staraj

### Città di Lussinpiccolo

51550 Lussinpiccolo,  
Riva lošinjskih kapetana 7  
T ++385 51 231 056  
F ++385 51 232 307  
gradonacelnik@mali-losinj.hr  
www.mali-losinj.hr  
Sindaco: Ana Kučić

### Comune di Punat (Ponte)

51521 Punat (Ponte), Novi put 2  
T ++385 51 854 140  
F ++385 51 854 840  
opcina@punat.hr  
www.punat.hr  
Sindaco: Danijel Strčić

### Comune di Baška (Bescanuova)

51523 Baška (Bescanuova), Palada 88  
T ++385 51 750 550  
F ++385 51 750 560  
opcina-baska@ri.t-com.hr  
www.baska.hr  
Sindaco: Toni Juranić

### Città di Delnice

51300 Delnice, Trg 138. brigade HV 4  
T ++385 51 812 055  
F ++385 51 812 037  
gradonacelnica.delnice@delnice.hr  
www.delnice.hr  
Sindaco: Katarina Mihelčić

### Comune di Laurana

51415 Laurana, Šetalište maršala Tita 41  
T ++385 51 291 045  
F ++385 51 294 862  
opcina.lovrana@ri.ht.hr  
www.opcinalovran.hr  
Sindaco: Bojan Simonić

### Comune di Ravna Gora

51314 Ravna Gora,  
Ivana Gorana Kovačića 177  
T ++385 51 829 450  
F ++385 51 829 460  
opcina-ravna-gora@ri.t-com.hr  
www.ravnagora.hr  
Sindaco: Mišel Šćuka

### Comune di Brod Moravice

51312 Brod Moravice, Stjepana Radića 1  
T: ++385 51 817 180  
F: ++385 51 817 002  
opcina@brodmoravice.hr  
www.brodmoravice.hr  
Sindaco: Mario Šutej

### Comune di Dobrinj

51514 Dobrinj, Dobrinj 103  
T ++385 51 848 344  
F ++385 51 848 141  
opcina-dobrinj@ri.t-com.hr  
www.dobrinj.hr  
Sindaco: Neven Komadina

### Comune di Lokve

51316 Lokve, Šetalište Golubinjak 6  
T ++385 51 831 255  
F ++385 51 508 077  
opcina@lokve.hr • www.lokve.hr  
Sindaco: Toni Štimac

### Comune di Skrad

51311 Skrad, J. Blaževića Blaža 8  
T ++385 51 810 620  
F ++385 51 810 680  
opcina.skrad@ri.t-com.hr  
www.skrad.hr  
Sindaco: Damir Grgurić

### Città di Buccari

51222 Buccari, Primorje 39  
T: ++385 51 455 710  
F: ++385 51 455 741  
gradonacelnik@bakar.hr  
www.bakar.hr  
Sindaco: Tomislav Klarić

### Città di Fiume

Korzo 16, 51000 Fiume,  
T ++385 51 209 333  
F ++385 51 209 334  
ured-grada@rijeka.hr  
www.rijeka.hr  
Sindaco: Marko Filipović

### Comune di Lopar

51281 Lopar, Lopar 289A  
T ++385 51 775 593  
F ++385 51 775 597  
info@opcina.lopar.hr  
www.opcina-lopar.hr  
Sindaco: Zdenko Jakuc

### Città di Veglia

51500 Veglia, Trg bana Josipa Jelčića 2  
T ++385 51 401 111  
F ++385 51 221 126  
grad-krk@ri.t-com.hr  
www.grad-krk.hr  
Sindaco: Darijo Vasilčić

### Città di Castua

51215 Castua, Zakona kastafskega 3  
T: ++385 51 691 452  
F: ++385 51 691 454  
Info@kastav.hr  
www.kastav.hr  
Sindaco: Matej Mostarac

### Comune di Fužine

51322 Fužine, Dr.Franje Račkog 19  
T ++385 51 829 500  
F ++385 51 835 768  
opcina-fuzine@ri.t-com.hr  
www.fuzine.hr  
Sindaco: David Bregovac

### Comune di Malinska-Dubašnica

51511 Malinska, Lina Bolmarčića 22  
T ++385 51 750 500  
F ++385 51 750 510  
info@malinska.hr  
www.malinska.hr  
Sindaco: Robert Anton Kraljić

### Comune del Vinodol

51253 Bribir, Bribir 34  
T ++385 51 422 540  
F ++385 51 248 007  
pravna@vinodol.hr  
Sindaco: Daniel Grbić

### Città di Cherso

51557 Cherso, Creskog statuta 15  
T ++385 51 661 950  
F ++385 51 571 331  
grad@cres.hr  
www.cres.hr  
Sindaco: Marin Gregorović

### Comune di Jelenje

51218 Jelenje, Dražičkih boraca 64  
T ++385 51 208 080  
F ++385 51 208 090  
opcina.jelenje@gmail.com  
www.jelenje.hr  
Sindaco: Robert Marčelja

### Comune di Mattuglie

51211 Mattuglie, Trg Maršala Tita 11  
T ++385 51 274 114  
F ++385 51 401 469  
opcina.matulji@ri.htnet.hr  
www.matulji.hr  
Sindaco: Vedran Kinkela

### Comune di Viškovo

51216 Viškovo, Vozišće 3  
T ++385 51 503 770  
F ++385 51 257 521  
pisarnica@opcina-viskovo.hr  
www.opcina-viskovo.hr  
Sindaco: Sanja Udović

### Città di Crikvenica

51260 Crikvenica, Kralja Tomislava 85  
T ++385 51 455 400  
F ++385 51 242 009  
info@crikvenica.hr  
www.crikvenica.hr  
Sindaco: Damir Rukavina

### Comune di Klana

51217 Klana, Klana 33  
T ++385 51 808 205  
F ++385 51 808 708  
procelnik@klana.hr  
www.klana.hr  
Sindaco: Željka Šarčević Grgić

### Comune di Mrkopalj

51315 Mrkopalj, Stari kraj 3  
T ++385 51 833 131  
F ++385 51 833 101  
opcina@mrkopalj.hr  
www.mrkopalj.hr  
Sindaco: Josip Brozović

### Comune di Vrbnik (Verbenico)

51516 Vrbnik (Verbenico), Trg Škujica 7  
T ++385 51 857 099  
F ++385 51 857 310  
info@opcina-vrbnik.hr  
www.opcina-vrbnik.hr  
Sindaco: Dragan Zahija

### Città di Čabar

51306 Čabar, Narodnog oslobođenja 2  
T ++385 51 829 490  
F ++385 51 821 137  
info@cabar.hr  
www.cabar.hr  
Sindaco: Antonio Dražović

### Comune di Kostrena

51221 Kostrena, Sv. Lucija 38  
T ++385 51 209 000  
F ++385 51 289 400  
kostrena@kostrena.hr  
www.kostrena.hr  
Sindaco: Dražen Vranić

### Città di Novi Vinodolski

51250 Novi Vinodolski,  
Trg Vinodolskog zakona 1  
T ++385 51 554 360  
F ++385 51 554 374  
gradonacelnik.v@novi-vinodolski.hr  
www.novi-vinodolski.hr  
Sindaco: Tomislav Cvitković

### Città di Vrbovsko

51326 Vrbovsko, Hrv. branitelja 1  
T ++385 51 875 115  
F ++385 51 875 008  
marina.tonkovic@vrbovsko.hr  
www.vrbovsko.hr  
Sindaco: Dražen Mufić